

provocando l'ammirazione degli stessi avversari, giacchè nelle stesse relazioni ufficiali austriache si trova narrato come, essendo stata abbattuta per tre volte dai colpi la bandiera della *Formidabile*, per tre volte si trovò sulla nave italiana audacia e destrezza di marinaio, capace di salire a piantar di nuovo saldamente l'asta, perchè di fronte alla forza dell'Austria sventolassero i tre colori affermantì il diritto d'Italia. La fine gloriosa degli equipaggi del *Re d'Italia* e del *Palestro*, che con Faa di Bruno e Cappellini alla testa, continuano a resistere eroicamente sulle loro navi colpite a morte, e affondano tutti al proprio posto di combattimento, inneggiando alla Patria e al Re.

Ma questi episodi, mentre dimostrano le magnifiche qualità militari della nostra razza, non fanno se non rendere più amaro il rimpianto che colpe di capi e di circostanze abbiano impedito, nella fatale giornata, di trarre da tanto eroismo e da tanto spirito di sacrificio i frutti mirabili che se ne potevano trarre, per la fortuna e per l'avvenire della Patria.

È così compiuta l'analisi, per necessità di spazio tenuta ne' suoi tratti generali, delle cause che ci condussero a Lissa.